

Ezechiele

16 ¹ Il Signore mi disse: ² «Ezechiele, fa' notare a Gerusalemme le sue azioni disgustose. ³ Riferiscile queste mie parole; sono il messaggio di Dio, il Signore: «Tu sei nata nella terra di Canaan, come i tuoi antenati. Tuo padre era un Amorreo, tua madre una Ittita. ⁴ Quando sei nata, nessuno ti ha tagliato il cordone ombelicale; non ti hanno lavata con acqua. Non ti hanno strofinato del sale sulla pelle, né ti hanno avvolta in fasce. ⁵ Nessuno ha avuto pietà o compassione di te da farti almeno una di queste cose. Anzi, per il disgusto, appena nata ti hanno gettata via, in aperta campagna. ⁶ Sono passato vicino a te e ho visto che ti dibattevi nel tuo sangue. Allora ti ho detto che dovevi vivere anche se coperta di sangue. Volevo che tu vivessi. ⁷ Ti ho fatta crescere rigogliosa come una pianta campestre. Sei cresciuta, ti sei fatta donna: i seni hanno preso forma e sono comparsi i peli. Sei diventata molto bella, ma eri completamente nuda. ⁸ Sono passato di nuovo vicino a te e ho visto che avevi raggiunto l'età dell'amore. Allora ho disteso il mio mantello su di te per coprire il tuo corpo nudo. Ho promesso di amarti e ho giurato di sposarti. Così sei diventata mia. Questo lo dico io, Dio, il Signore. ⁹ «Ti ho lavata con acqua, ho tolto il sangue che ti copriva e ho sparso olio profumato su di te. ¹⁰ Ti ho vestita con abiti finemente ricamati, ti ho dato calzature di cuoio pregiato, una cintura di lino e un mantello di seta pura. ¹¹ Ti ho coperta di gioielli: braccialetti, collane, ¹² un anello per il naso, orecchini, e ti ho messo una stupenda corona sul capo. ¹³ I tuoi gioielli erano d'oro e d'argento, i tuoi vestiti ricamati di lino e di seta. Hai mangiato pane della farina migliore, miele e olio d'oliva. Sei diventata bellissima e regina. ¹⁴ Eri famosa in tutto il mondo. La tua bellezza era perfetta. Ti avevo reso splendida. Questo lo dichiaro io, Dio, il Signore». ¹⁵ «Tu però hai approfittato della tua bellezza e della tua fama! Ti sei prostituita con ogni passante. ¹⁶ Hai preso alcune tue vesti per ornare con colori vivaci i

luoghi dove ti prostituivi, davanti agli idoli. Cose che non dovrebbero accadere.

¹⁷ Hai preso gli splendidi gioielli d'oro e d'argento che ti avevo dato, ne hai fatto idoli maschili e ti sei prostituita con quelli. ¹⁸ Hai preso le tue vesti ricamate per ricoprirli e hai offerto l'olio e i profumi ricevuti da me. ¹⁹ Anche il pane che ti ho dato, la farina migliore, l'olio e il miele con cui ti nutrivo, li hai offerti agli idoli come sacrificio dal profumo gradevole. Tutto questo lo dico io, Dio, il Signore. ²⁰ Non ti è bastato prostituirti! Hai sacrificato agli idoli anche i figli e le figlie che mi avevi dato. Li hai offerti in pasto; ²¹ hai sgozzato i miei figli per poi bruciarli in sacrificio. ²² Durante questa tua disgustosa vita di prostituta, non ti sei mai ricordata di quando eri una bambina nuda e ti dibattevi nel sangue. ²³ «Per tutte le tue azioni malvagie, io, Dio, il Signore, dichiaro che sei già condannata. Non hai scampo! ²⁴ A ogni incrocio hai costruito luoghi dove adori idoli e ti prostituisci. ²⁵ A ogni incrocio hai innalzato tempietti e hai infangato la tua bellezza: ti sei data a ogni passante, ti sei prostituita sempre più. ²⁶ Sei andata a letto con gli Egiziani, tuoi vicini molto virili. Mi hai offeso con le tue innumerevoli depravazioni. ²⁷ Ma io ho alzato la mano per punirti: ti ho tagliato i viveri e ti ho dato in mano ai tuoi nemici, i Filistei. Essi sono indignati del tuo comportamento volgare e immorale. ²⁸ Insaziabile, sei andata a letto anche con gli Assiri, ma non ti è bastato. ²⁹ Ti sei prostituita ancor di più con i Babilonesi, popolo di mercanti. Ma neanche loro ti hanno soddisfatta. ³⁰ Io, Dio, il Signore, dico che sei una donna leggera. Ti sei comportata come la più spudorata delle prostitute. ³¹ Hai costruito a ogni incrocio un tempietto e ti sei prostituita, ma a differenza di ogni prostituta hai rifiutato i soldi. ³² Sei stata come una donna adultera che, invece del marito, cerca gli estranei. ³³ Tutte le prostitute si fanno pagare, invece tu hai pagato i tuoi amanti. Hai offerto loro denaro dovunque fossero, perché venissero a letto con te. ³⁴ Nella tua depravazione non ti sei comportata come le altre prostitute. I tuoi amanti non ti hanno cercata, né pagata: eri tu a pagarli. Hai fatto tutto al contrario». ³⁵ «Gerusalemme, prostituta, ascolta la parola del Signore. ³⁶ Ti sei spogliata completamente e nuda ti sei data ai tuoi amanti e ai tuoi

disgustosi idoli. Inoltre a questi hai offerto il sangue dei tuoi figli. Ora io, Dio, il Signore, dichiaro: ³⁷ Riunirò gli amanti ai quali sei piaciuta, sia quelli che ami, sia quelli che detesti. Li metterò intorno a te e ti spoglierò. Così ti vedranno completamente nuda. ³⁸ Io ti giudicherò e ti condannerò a morte come adultera e assassina. Sarò implacabile! ³⁹ Ti abbandonerò nelle mani dei tuoi amanti: distruggeranno i tuoi tempietti e i luoghi dove ti sei prostituita, prenderanno le tue vesti e i tuoi gioielli. Ti lasceranno completamente nuda. ⁴⁰ Ecciteranno la folla contro di te: ti colpiranno con le pietre, ti faranno a pezzi con le loro spade ⁴¹ e bruceranno le tue case. Eseguiranno la mia sentenza sotto gli occhi di molte donne. Così finirai di prostituirti e di pagare i tuoi amanti. ⁴² Quando avrò sfogato il mio furore contro di te non sarò più geloso, non mi adirerò più e mi calmerò. ⁴³ Ora io, Dio, il Signore, affermo che pagherai per il tuo comportamento: hai voluto adorare gli idoli e anche prostituirti. Non ti sei ricordata quel che ho fatto per te quando eri bambina. Con le tue azioni hai provocato la mia ira». ⁴⁴ Il Signore continuò a dire: «Gerusalemme, la gente dirà di te questo proverbio: "Tale la madre, tale la figlia". ⁴⁵ Sei veramente figlia di tua madre, lei detestava il marito e i figli. Sei come le tue sorelle che odiavano i propri mariti e i propri figli. Vostra madre era Ittita e vostro padre Amorreo. ⁴⁶ Tua sorella maggiore è Samaria e i suoi villaggi, a nord. Tua sorella minore è Sòdoma e i suoi villaggi, a sud. ⁴⁷ Non ti sei accontentata di imitare il loro comportamento e le loro azioni vergognose. Era troppo poco! Ti sei comportata peggio di loro. ⁴⁸ Io, il Dio vivente, il Signore, affermo che tua sorella Sòdoma e i suoi villaggi non hanno fatto tanto male quanto tu e i tuoi villaggi. ⁴⁹ Questa è stata la colpa di Sòdoma: era orgogliosa di vivere nell'abbondanza e nella sicurezza. Non aveva preoccupazioni, tuttavia non ha aiutato i poveri e gli oppressi. ⁵⁰ È diventata arrogante e ha commesso azioni che io detesto. Allora io l'ho fatta scomparire dalla faccia della terra, come tu sai. ⁵¹ Samaria non ha commesso neanche la metà delle tue azioni malvagie. Tu hai agito in modo molto più vergognoso di lei. Le tue sorelle, Sòdoma e Samaria, in confronto a te sembrano

innocenti. ⁵² Anche tu devi essere umiliata, perché con le tue azioni molto più disgustose delle loro, hai fatto sembrare innocenti le tue sorelle. Per questo devi subire la vergogna dell'umiliazione: per aver fatto apparire le tue sorelle senza peccato. ⁵³ «Io cambierò le sorti di Sòdoma e di Samaria e dei loro villaggi. Cambierò anche la tua sorte. ⁵⁴ Le tue sorelle si consoleranno perché sei stata umiliata e ti sei vergognata di quel che hai fatto. ⁵⁵ Torneranno ad essere ricche e stabili come prima. Così sarà anche per te e i tuoi villaggi. ⁵⁶⁻ ⁵⁷ Prima che fosse scoperta la tua perversità, nella tua superbia hai disprezzato Sòdoma. Ora da ogni parte gli Edomiti e i Filistei ti insultano e ti deridono. ⁵⁸ Gerusalemme devi pagare le conseguenze della tua prostituzione e delle tue azioni disgustose, te lo dico io, il Signore». ⁵⁹ «Io, Dio, il Signore, dichiaro che ti tratterò come meriti perché hai disprezzato il giuramento e rotto la nostra alleanza. ⁶⁰ Io però mi ricorderò del patto che ho concluso con te quando eri giovane, anzi lo trasformerò in un'alleanza eterna. ⁶¹ Ripenserai al tuo comportamento e ti vergognerai di te stessa quando riavrai le tue sorelle maggiori e minori. Io te le darò come figlie, sebbene questo non faccia parte della nostra alleanza. ⁶² Io rinnoverò con te il mio patto e riconoscerai che io sono il Signore. ⁶³ Ti ricorderai del passato e per la vergogna non oserai più aprir bocca quando ti perdonerò tutto il male che hai fatto. Lo affermo io, Dio, il Signore».